

# **B.I.M.**

Bacino Imbrifero Montano Dora Baltea

**SUB ATO GRAND COMBIN**

PIANO PRELIMINARE DI SOTTOAMBITO

-  
1° fase di pianificazione (5 anni)

**OTTOBRE 2009**

## INDICE

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....</b>	<b>3</b>
3.1 Inquadramento geografico e struttura demografica .....	3
3.2 Struttura economica .....	4
<b>4. ASPETTI PROGRAMMATICI E ORGANIZZATIVI.....</b>	<b>5</b>
<b>5. ANALISI DELLO STATO ATTUALE.....</b>	<b>8</b>
5.1 Sistema acquedottistico.....	8
5.2 Acquedotti comprensoriali.....	12
5.3 Sistema fognario-depurativo.....	13
<b>6. ATTUALE ASSETTO GESTIONALE DEL SERVIZIO.....</b>	<b>17</b>
6.1 Servizio acquedottistico .....	17
6.2 Servizio fognario.....	17
6.3 Servizio depurativo .....	18
<b>7. ANALISI DELLE CRITICITÀ PRESENTI.....</b>	<b>18</b>
<b>8. PROPOSTA DI RIORGANIZZAZIONE – DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI INTERVENTO.....</b>	<b>23</b>
<b>9. TRASFERIMENTO DEI SERVIZI – DEFINIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE .....</b>	<b>23</b>
9.1 Modalità di trasferimento dei servizi dai Comuni al sub ATO.....	23
9.2 Modello organizzativo-gestionale.....	25
9.3 Modello organizzativo-gestionale a regime .....	26
9.3.1 Attività previste per l'erogazione del SII.....	26
9.3.2 Modalità gestionali .....	27
9.3.3 Struttura organizzativa del sub ATO .....	27
9.3.4 Struttura interna del sub ATO.....	30
9.4 Modello organizzativo-gestionale nella fase transitoria .....	31
<b>10. EVOLUZIONE TARIFFARIA .....</b>	<b>32</b>
10.1 Premessa.....	32
10.2 Componenti tariffarie .....	32
10.3 Componenti tariffarie gestionali a), b) e c).....	33
10.4 Componente tariffaria d) relativa all'organizzazione del SII a livello di sub ATO.....	34
10.5 Costi gestionali unitari complessivi a regime .....	35
10.6 Evoluzione dei costi unitari relativi alle componenti tariffarie a), b), c) e d).....	35
10.7 Evoluzione delle tariffe applicate all'utenza.....	39
10.8 Componente tariffaria gestionale e) relativa agli investimenti .....	41
<b>11. PIANO DEGLI INVESTIMENTI A BREVE TERMINE (5 ANNI) .....</b>	<b>41</b>

<b>12. DINAMICITÀ DEL PIANO .....</b>	<b>43</b>
<b>13. POLITICA DI GESTIONE DEL SII.....</b>	<b>43</b>
<b>14. ALLEGATI .....</b>	<b>44</b>

## 1. Premessa

Il presente documento costituisce il “*Piano preliminare di sub ATO – 1° fase di pianificazione (5 anni)*” riferito al sub ATO Grand Combin, coincidente con il comprensorio territoriale della Comunità Montana Grand Combin, a cui appartengono i Comuni di Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Gignod, Ollomont, Oyace, Rosain, Saint Oyen, Saint Rhemy en Bosses e Valpelline.

## 2. Normativa di riferimento

Il contesto normativo di riferimento nell’ambito della riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato è rappresentato sostanzialmente da:

- normativa nazionale:
  - o Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” – parte III e s.m.i.;  
tale decreto recepisce ed aggiorna tutte le disposizioni previgenti in materia di risorse idriche, ivi comprese quelle di cui alla legge n. 36/1994 (Legge Galli) e le singole normative di settore (protezione delle acque destinate al consumo umano, disciplina degli scarichi).
- normativa regionale:
  - o Legge regionale 8 settembre 1999, n. 27 (Disciplina dell’organizzazione del Servizio idrico integrato) e s.m.i.;
  - o Legge regionale 18 aprile 2008, n. 13, (Disposizioni per l’avvio del servizio idrico integrato e il finanziamento di un programma pluriennale di interventi nel settore dei servizi idrici).
- pianificazione regionale:
  - o Piano di Tutela delle acque, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1788/XII, dell’8 febbraio 2006.

## 3. Inquadramento territoriale

### 3.1 Inquadramento geografico e struttura demografica

Il comprensorio della Comunità Montana Grand Combin, ubicato nella zona nord della Regione Valle d’Aosta, comprende i Comuni di Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Gignod, Ollomont, Oyace, Roisan, Saint Oyen, Saint Rhemy en Bosses e Valpelline.

Dal punto di vista della collocazione geografica possono essere distinti:

- a) comuni ubicati nella Valpelline: Bionaz, Doues, Ollomont, Oyace e Valpelline;
- b) comuni ubicati nell’alta Valle del Gran San Bernardo: Allein, Etroubles, Saint Oyen e Saint Rhemy en Bosses;
- c) comuni ubicati nella bassa Valle del Gran San Bernardo: Gignod e Roisan.

La valle del Gran San Bernardo, trovandosi sulla direttrice Aosta – Martigny, attraverso il tunnel ed il valico del Gran San Bernardo, è un importante punto di transito di persone e merci, mentre la Valpelline risulta più isolata, chiusa su tre lati da imponenti catene montuose.

Il comprensorio occupa circa il 13% della superficie totale della Regione Valle d'Aosta estendendosi su una superficie di circa 437 kmq, con una densità abitativa di circa 13 ab/kmq. In tabella 1 si riportano i dati sulla superficie, sulla popolazione residente al 30/11/2008 (fonte: ISTAT) e densità abitativa dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana.

Comuni	Superficie (kmq)	Popolazione residente nel 2008	Densità abitativa (ab/kmq)
ALLEIN	8,02	263	33
BIONAZ	142,82	242	2
DOUES	16,47	451	27
ETROUBLES	39,16	485	12
GIGNOD	25,96	1.515	58
OLLOMONT	53,59	163	3
OYACE	30,62	221	7
ROISAN	14,67	1.023	70
SAINT OYEN	9,39	214	23
SAINT RHEMY EN BOSSES	65,28	371	6
VALPELLINE	31,47	637	20
<b>C.M. Grand Combin</b>	<b>437,45</b>	<b>5.585</b>	<b>13</b>

**Tabella 1** – Superficie, popolazione residente e densità abitativa nei Comuni della Comunità Montana Grand Combin

### 3.2 Struttura economica

L'economia del comprensorio della Comunità Montana Grand Combin è prevalentemente basata su attività agricole (allevamento) e artigianali ed in parte sul turismo con particolare riferimento al periodo estivo.

Buona parte del comprensorio, con particolare riferimento ai Comuni di Gignod e Roisan, ha vocazione residenziale, data la vicinanza con la città di Aosta.

## 4. Aspetti programmatici e organizzativi

### ATO regionale e sub ATO

Le disposizioni nazionali in materia di gestione delle risorse idriche prevedono la riorganizzazione in forma integrata dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue in ambiti territoriali ottimali, superando la frammentazione delle gestioni.

Con la legge regionale 8 settembre 1999, n. 27 (Disciplina dell'organizzazione del Servizio idrico integrato) e s.m.i., in esecuzione delle disposizioni nazionali, precettive anche per le Regioni a Statuto speciale, la Regione ha disciplinato l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII) nel territorio regionale.

In attuazione della suddetta legge regionale e così come ribadito anche dal Piano di Tutela delle acque, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1788/XII, dell'8 febbraio 2006, nella Regione Autonoma Valle d'Aosta il SII è organizzato sulla base di un unico ambito territoriale ottimale (ATO) coincidente con l'intero territorio regionale.

L'esercizio delle funzioni di organizzazione del SII è demandato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della L.R. 27/1999 e s.m.i., ai Comuni costituiti in forma associata per sotto ambiti territoriali omogenei (sub ATO), la cui delimitazione provvisoria è indicata nelle Norme di attuazione del SII, allegate al Piano regionale di tutela delle acque, mentre la delimitazione definitiva compete al Consorzio Bacino Imbrifero Montano (Consorzio BIM), sulla base del Piano di sub ATO, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera c, della L.R. 27/1999 e s.m.i.

I sub ATO individuati in via preliminare sono 7. Nel caso specifico dei Comuni appartenenti al Comprensorio della Comunità Montana Grand Combin, il sub ATO coincide territorialmente con la Comunità Montana medesima, ad eccezione del Comune di Gignod, collocato preliminarmente nel sub ATO Monte Emilius – Piana d'Aosta.

### Fasi di intervento

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 4035 del 04/11/2002, la Regione, ai fini dell'avvio delle attività finalizzate all'attuazione della legge regionale n. 27/1999 e s.m.i. suindicata, ha approvato un programma operativo che individua due fasi di intervento al fine dell'attuazione degli obiettivi di pianificazione del SII:

- 1° fase - pianificazione a breve termine 5 anni:  
finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di qualità minimi previsti dalle disposizioni speciali di settore vigenti in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano e di qualità delle acque reflue, oltreché al soddisfacimento dei livelli minimi di acqua da assicurare agli utenti;
- 2° fase - pianificazione a lungo termine 20 anni (5 anni 1° fase + 15 anni 2° fase):  
finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei servizi fissati dalla normativa europea, nazionale e regionale e dalla Pianificazione regionale.

In esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 4035/2002, il BIM ha adottato un *Piano programmatico generale* ed un *Piano operativo 1° fase preliminare* inerente la riorganizzazione del SII.

Al fine di disporre dei necessari elementi conoscitivi preliminari sulla tipologia e sulla qualità dei servizi individuando le principali criticità presenti da porre alla base della pianificazione a breve termine (5 anni), il BIM ha effettuato nel 2004 una ricognizione di 1° fase in tutti i Comuni della Regione dello stato di fatto delle gestioni esistenti del servizio idrico integrato.

La programmazione, suddivisa in due fasi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 4035/2002, è stata ripresa nei contenuti nel citato Piano di tutela delle acque approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1788/XII, dell'8 febbraio 2006.

In particolare, nell'allegato riferito all'attuazione del SII, alle norme di attuazione del suddetto piano viene indicato che i piani di sotto ambito devono essere articolati secondo due fasi di programmazione: a 5 anni e a 20 anni.

La programmazione a 5 anni si pone l'obiettivo di affrontare le criticità più urgenti delle attuali gestioni e favorire la riorganizzazione dei servizi attraverso la costituzione dei sotto ambiti, nel rispetto degli obiettivi di qualità minimi di legge.

La programmazione a 20 anni (5 + 15) è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di qualità ottimali.

Il presente piano preliminare di sub ATO si riferisce alla 1° fase di pianificazione a breve termine 5 anni, fase in cui avverrà il progressivo trasferimento delle competenze gestionali dai Comuni al sub ATO. Al termine di tale periodo avverrà il definitivo trasferimento della titolarità dell'intero servizio.

Tale 1° fase di pianificazione dovrà comunque concludersi entro il 31 dicembre 2013.

#### Modalità di riorganizzazione del SII – Piano preliminare di sub ATO

La riorganizzazione del SII passa attraverso la condivisione, da parte dei Comuni facenti parte del sub ATO provvisorio Grand Combin, di un percorso finalizzato all'individuazione di servizi comuni, alla conseguente individuazione del modello gestionale, alla definizione del Piano degli investimenti ed al Piano economico-finanziario con la determinazione di una tariffa di riferimento condivisa.

Il Piano di sub ATO costituisce l'atto con il quale si concretizza il percorso condiviso fra i Comuni e rappresenta il momento di avvio del sub ATO, momento che deve essere formalizzato attraverso l'istituzione del sub ATO medesimo e l'individuazione dell'Autorità di sub ATO. A partire dalla sua formalizzazione, il sub ATO subentra progressivamente ai singoli Comuni, secondo un programma definito nel relativo Piano, nella gestione dei servizi oggetto della riorganizzazione.

#### Attività propedeutiche eseguite

Con riferimento a quanto sopra, ed in attuazione ai contenuti del citato *Piano regionale di tutela delle acque*, i Comuni facenti parte del comprensorio Grand Combin, attraverso la Comunità Montana, si sono attivati per avviare le procedure volte a definire gli elementi da porre alla base della redazione a cura del BIM del Piano preliminare di sub ATO.

A tale riguardo nel comprensorio del sub ATO Grand Combin è stato incluso anche il Comune di Gignod, il quale aveva espresso la volontà di essere ricompreso nel sub ATO Grand Combin.

Le attività sono state avviate a partire dalla primavera 2007 con la raccolta dei dati necessari presso le amministrazioni comunali e si sono concretizzate, oltre che attraverso numerosi incontri tra gli Amministratori dei Comuni e della Comunità Montana e la stesura di diversi documenti preliminari, con la redazione del documento “*Riorganizzazione del servizio idrico integrato – Documento finale per l’istituzione del sub ATO “Grand Combin”*” in data aprile 2009.

Il documento “*Riorganizzazione del servizio idrico integrato – Documento finale per l’istituzione del sub ATO “Grand Combin”*” è stato inviato al BIM con nota in data 29 luglio 2009 unitamente ai singoli provvedimenti dei Consigli comunali di approvazione ed alla Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 38 del 27 luglio 2009 inerente la presa d’atto dei singoli provvedimenti comunali.

Con riferimento alla configurazione territoriale del sub ATO Grand Combin, detto documento prevede una variazione alla configurazione preliminare contenuta nel Piano di Tutela delle Acque, in quanto è incluso nel sub ATO anche il Comune di Gignod (appartenente alla Comunità Montana Grand Combin), collocato preliminarmente nel sub ATO Monte Emilius – Piana d’Aosta.

Detto documento rappresenta pertanto il riferimento per la redazione del presente piano preliminare di sub ATO Grand Combin.

#### Tempistiche

**L’attuazione del presente Piano preliminare di 1° fase avverrà nel periodo di 5 anni dal \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_2009 al 31/12/2013.**

#### Elementi caratterizzanti la domanda relativa al SII:

Il presente Piano preliminare di sub ATO si fonda su due elementi caratterizzanti la domanda relativa al SII nel sub ATO Grand Combin, rappresentati da:

- *popolazione servita:*  
popolazione residente pari a circa 5.600 unità a cui occorre sommare un numero di turisti mediamente presente sull’intero periodo annuale pari a circa 700 (con punte nei periodi turistici e festivi) per un totale di circa **6.300**.
- *volume idrico erogato:*  
volume idrico di approvvigionamento erogato agli utenti pari a circa 470.000 mc annui.

Molti altri elementi hanno influenzato le scelte in ordine ad una corretta messa a punto del Piano preliminare di sub ATO 1° fase, ma è sui suddetti due elementi che si fonda l’equilibrio economico-finanziario complessivo del Piano.



## 5. Analisi dello stato attuale

Di seguito viene descritta in sintesi la situazione attuale riguardante il servizio acquedottistico, fognario e depurativo di ciascun Comune appartenente alla Comunità Montana Grand Combin.

Non essendo stata ancora avviata la campagna di ricognizione di 2<sup>a</sup> fase finalizzata a fornire tutti gli elementi tecnici riferiti agli impianti ed alle reti presenti, le informazioni sono di carattere generale e fanno riferimento alle risultanze della campagna di ricognizione di 1<sup>a</sup> fase eseguita dal B.I.M..

### 5.1 Sistema acquedottistico

#### Allein

Il sistema acquedottistico del Comune di Allein è costituito da un'unica unità impiantistica, alimentata per circa il 50% da sorgenti interne e per circa il 50% dall'acquedotto intercomunale Doues-Allein-Ollomont.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari a circa il 100%.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite da sorgenti comunali, e dall'acquedotto intercomunale Doues-Allein-Ollomont, alimentato dalla sorgente La Vielle in Comune di Ollomont. Dal punto di vista qualitativo non si evidenziano particolari problematiche, fatto salvo saltuari episodi di inquinamento di tipo microbiologico in alcune sorgenti; dal punto di vista quantitativo non si evidenziano particolari carenze idriche.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema acquedottistico non sono presenti criticità estese, anche se risulta piuttosto datato. Sono presenti criticità riguardanti le opere di presa delle sorgenti e le vasche. Con riferimento all'acquedotto intercomunale Allein, Doues, Ollomont sono presenti criticità riferite alla condotta di adduzione ed all'opera di presa della sorgente Vieille.

#### Bionaz

Il sistema acquedottistico del Comune di Bionaz è costituito da tre unità acquedottistiche indipendenti, che servono circa il 100% della popolazione residente. Inoltre, sul territorio comunale sono presenti le sorgenti captate dall'acquedotto comprensoriale del Grand Combin, che attraversa il territorio di Bionaz ed alimenta in caso di necessità l'unità impiantistica principale.

L'unità impiantistica principale serve circa il 70% della popolazione residente compreso il Capoluogo. Il restante 30% della popolazione è servito dalle unità acquedottistiche di Verney e Ru: in caso di necessità, l'unità acquedottistica principale è collegabile a quella di Verney, alla quale può cedere acqua.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari a circa il 100%.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite esclusivamente da sorgenti la cui principale è rappresentata dalla sorgente Berrier che alimenta l'unità impiantistica principale.

Dal punto di vista qualitativo non sono presenti particolari problematiche ad eccezione di sporadici episodi di inquinamento di tipo microbiologico; dal punto di vista quantitativo non sono presenti

particolari criticità anche a fronte della possibilità di utilizzo dell'acqua dell'acquedotto comunitario del Grand Combin.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema acquedottistico non sono presenti criticità estese.

### **Doues**

Il sistema acquedottistico del Comune di Doues risulta costituito da un'unica unità impiantistica al servizio dell'intero territorio comunale. Nella frazione di Lusey è presente un acquedotto secondario privato al servizio di alcune utenze.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari a circa il 100%.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite da sorgenti comunali interne, in grado generalmente di coprire le richieste, e dall'acquedotto intercomunale Doues-Allein-Ollomont, alimentato dalla sorgente La Vielle in Comune di Ollomont.

Dal punto di vista qualitativo non sono presenti particolari problematiche ad eccezione di sporadici episodi di inquinamento di tipo microbiologico; dal punto di vista quantitativo non sono presenti criticità.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema acquedottistico sono segnalate criticità riferite alle condotte di adduzione.

### **Etroubles**

Il sistema acquedottistico del Comune di Etroubles è costituito da tre unità impiantistiche comunali: acquedotto del capoluogo, acquedotto di Prailles, Eternon e Veyaz (acquedotto La Couta) e acquedotto di Echevennoz e Chez-Les-Blanc.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari a circa il 100%.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite da sorgenti fra cui le principali sono rappresentate dalle Sorgenti Quayes che, oltre ad alimentare l'acquedotto del Capoluogo, alimentano la rete idrica del Comune di Saint Oyen, attraverso l'acquedotto intercomunale Etroubles-Saint Oyen.

Dal punto di vista qualitativo non sono presenti particolari problematiche. Sono presenti problematiche quantitative nell'acquedotto La Couta che necessita di un potenziamento.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema acquedottistico non sono presenti criticità estese, fatto salvo la necessità di intervenire sull'acquedotto La Couta, potenziando le reti, e sulla vasca di carico delle sorgenti Quayes.

### **Gignod**

Il sistema acquedottistico del Comune di Gignod è costituito da una unità impiantistica principale alimentata principalmente dall'acquedotto intercomunale del Grand Combin (ed in parte da sorgenti

interne) e da 2 unità impiantistiche alimentate da sorgenti interne (sorgente Tardiva e sorgente Rébiache). La località Seyssinod risulta essere in parte alimentata dal sistema acquedottistico del Comune di Aosta.

Sono inoltre presenti vari acquedotti frazionali privati.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari a circa il 96%.

Circa il 4% della popolazione residente è servita da acquedotti privati.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite da sorgenti interne al Comune e dall'acquedotto intercomunale del Grand Combin.

Dal punto di vista quantitativo la disponibilità idrica complessiva in relazione all'apporto idrico esterno dall'acquedotto intercomunale del Grand Combin, risulta sufficiente a coprire le richieste.

Dal punto di vista qualitativo si segnalano episodi di inquinamento di tipo microbiologico sulle acque captate da alcune sorgenti interne minori che presentano caratteristiche di vulnerabilità. Per far fronte a tali episodi il sistema acquedottistico è dotato di cloratori.

Dal punto di vista strutturale il sistema acquedottistico del Comune di Gignod presenta problematiche legate alla vetustà delle reti, specialmente in alcune località. Sono inoltre presenti criticità riferite alle condotte di adduzione.

### **Ollomont**

Il sistema acquedottistico del Comune di Ollomont è costituito da un'unica unità impiantistica al servizio dell'intero territorio comunale.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari a circa il 100%.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite da sorgenti interne al Comune tra cui le principali sono la sorgente Berouvard, e Federy oltre che la sorgente La Vielle che alimenta l'acquedotto intercomunale Ollomont, Doues, Allein.

Le sorgenti captate consentono di coprire ampiamente le richieste idriche del Comune anche nei periodi di maggior affluenza turistica.

Dal punto di vista qualitativo la risorsa idrica non presenta particolari problematiche, salvo rari episodi d'inquinamento di tipo microbiologico.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema acquedottistico non sono presenti criticità estese. Sono presenti criticità sull'acquedotto Berio.

### **Oyace**

Il sistema acquedottistico del Comune di Oyace è costituito da un'unica unità impiantistica al servizio di tutte le località del Comune.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari a circa il 100%.

La località Prelé non è servita da rete idrica.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite dalla sorgente La Places, ubicata nel territorio comunale di Bionaz e, in casi di necessità, dall'acquedotto intercomunale del Grand Combin.

Dal punto di vista quantitativo non sono presenti criticità. Dal punto di vista qualitativo si segnalano fenomeni d'inquinamento microbiologico, risolti attraverso un trattamento di clorazione delle acque prima dell'immissione in rete.

Dal punto di vista strutturale il sistema acquedottistico non presenta particolari criticità.

### **Roisan**

Il sistema acquedottistico del Comune di Roisan è costituito da un'unica unità impiantistica comunale al servizio dell'intero territorio Comune. Fa eccezione la località Blavy non abitata da residenti, servita da un acquedotto privato.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari a circa il 100%.

L'approvvigionamento idrico delle utenze servite dall'acquedotto comunale avviene esclusivamente mediante il prelievo d'acqua dall'acquedotto comprensoriale del Grand Combin.

Dal punto di vista quali-quantitativo non sono presenti particolari criticità.

Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese. Sono presenti criticità localizzate in alcuni tratti.

### **Saint Oyen**

Il sistema acquedottistico del Comune di Saint Oyen è costituito da un'unica unità impiantistica comunale al servizio dell'intero territorio comunale.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari a circa il 100%.

L'approvvigionamento idrico delle utenze servite dall'acquedotto comunale è assicurato dall'acquedotto intercomunale Etroubles-Saint Oyen alimentato dalle sorgenti Quayes. L'unica sorgente sfruttata, ubicata nel Comune, è rappresentata dalla sorgente Flassin, utilizzata unicamente nei periodi di maggior richiesta per alimentare la località omonima che risulta comunque collegata all'acquedotto comunale.

Dal punto di vista quali-quantitativo non sono presenti particolari criticità.

Dal punto di vista strutturale il sistema acquedottistico del Comune di Saint Oyen non denota criticità estese.

### **Saint Rhémy en Bosses**

Il sistema acquedottistico comunale di Saint Rhemy en Bosses è costituito da un'unica unità impiantistica principale al servizio di quasi tutte le località e da una unità impiantistica secondaria al servizio della frazione Ronc la quale cede il proprio esubero idrico all'unità principale. E' inoltre presente una terza unità impiantistica al servizio della zona italiana del Valico del Grand San Bernardo.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari a circa il 100%. In alcune località, unitamente all'acquedotto comunale, vengono utilizzati acquedotti frazionali privati.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite da sorgenti le cui principali sono la sorgente Saint Michel e la sorgente Violetta.

Dal punto di vista quali-quantitativo non sono presenti particolari criticità.

Dal punto di vista strutturale il sistema acquedottistico del Comune di Saint Rhémy en Bosses presenta una serie di criticità nell'unità impiantistica principale e nell'acquedotto del valico.

### **Valpelline**

Il sistema acquedottistico comunale di Valpelline è costituito da una sola unità impiantistica al servizio dell'intero Comune.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari a circa il 100%.

La località Prelé non è servita da rete idrica.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite da sorgenti interne (Chez Collet, Foulliou) e dall'acquedotto intercomunale del Grand Combin.

Dal punto di vista quali-quantitativo non sono presenti particolari criticità.

Dal punto di vista strutturale il sistema acquedottistico del Comune di Valpelline presenta criticità sia a livello di reti di distribuzione sia a livello di condotte di adduzione. Sono attualmente in fase di realizzazione una prima serie di interventi.

## **5.2 Acquedotti comprensoriali**

### **A) Acquedotto intercomunale del Grand Combin:**

L'acquedotto intercomunale del Grand Combin, di proprietà della Comunità Montana Grand Combin, alimenta i comuni di Bionaz, Oyace, Valpelline, Roisan e Gignod e serve come utenti esterni i Comuni di Aosta e di Saint Christophe con i quali la Comunità Montana ha stipulato apposite convenzioni.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite da sorgenti ubicate nel comune di Bionaz la cui principale è la sorgente Montagnayes.

Dal punto di vista strutturale sono presenti criticità legate alla necessità di interventi di sistemazione di tratti di condotte nei Comuni di Bionaz, Oyace e Gignod.

### **B) Ulteriori acquedotti comprensoriali:**

Come già anticipato, nel comprensorio sono presenti ulteriori due acquedotti intercomunali gestiti in convenzione fra i Comuni:

- l'acquedotto intercomunale Allein, Doues e Ollomont;
- l'acquedotto intercomunale Etroubles, Saint Oyen.

### **5.3 Sistema fognario-depurativo**

#### **Allein**

Il sistema fognario-depurativo del Comune di Allein è costituito da due unità impiantistiche. La prima, al servizio della quasi totalità del Comune, facente capo all'impianto di depurazione ubicato in località les Iles nel Comune di Allein, costituito da n. 2 vasche Imhoff, che raccoglie anche i reflui dell'intero territorio del Comune di Etroubles e di una parte del territorio di Gignod, la seconda al servizio delle frazioni Doyllon e Martinet i cui reflui vengono convogliati all'impianto di depurazione sito in loc. Meylan, nel Comune di Doues.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 100%.

La rete fognaria risulta di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale sono presenti criticità sulle reti fognarie in una serie di località. Il sistema depurativo non presenta criticità estese.

#### **Bionaz**

Il sistema fognario – depurativo del Comune di Bionaz è costituito da tre unità impiantistiche indipendenti principali. Due di queste, la fognatura di La Quellod che serve anche il Capoluogo e quella di Moulin, recapitano le acque reflue in impianti costituiti da fosse Imhoff.

La terza unità impiantistica, che raccoglie le acque reflue provenienti dalle frazioni ubicate nella parte “bassa” del Comune, è collegata alla rete fognaria del Comune di Oyace, la quale le recapita all'impianto di depurazione ubicato in località Prélé nel Comune di Oyace stesso.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 100%.

La rete fognaria risulta di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale il sistema fognario non presenta particolari criticità; per quanto riguarda il sistema depurativo l'impianto di depurazione di Oyace, in cui vengono convogliati i reflui della parte “bassa” del Comune, è grado di assicurare unicamente un trattamento primario; a tale proposito l'Amministrazione regionale ha programmato la realizzazione del collegamento fognario all'impianto di depurazione di Brissogne di proprietà dell'Associazione L'EVE in grado di garantire un livello depurativo superiore.

#### **Doues**

Il sistema fognario-depurativo del Comune di Doues è costituito da due unità impiantistiche. La prima, al servizio della maggior parte del territorio comunale di Doues i cui reflui vengono convogliati all'impianto di depurazione sito in località La Fabbrica, nel Comune di Valpelline; la seconda al servizio della restante parte del Comune di Doues facente capo all'impianto di depurazione in loc. Meylan costituito da una vasca Imhoff che raccoglie, anche i reflui delle frazioni di Doyllon e Martinet del Comune di Allein.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 100%.

La rete fognaria risulta di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale il sistema fognario non presenta criticità estese. Per quanto riguarda il sistema depurativo l'impianto di depurazione di Valpelline in cui vengono convogliati i reflui dell'unità impiantistica principale del Comune di Doues, è in grado di assicurare unicamente un trattamento primario; a tale proposito l'Amministrazione regionale ha programmato la realizzazione del collegamento fognario all'impianto di depurazione di Brissogne di proprietà dell'Associazione L'EVE in grado di garantire un livello depurativo superiore.

### **Etroubles**

Nel Comune di Etroubles non sono presenti impianti di depurazione: tutte le acque reflue vengono convogliate, mediante un collettore, all'impianto di depurazione di Allein, in località les Iles costituito da due vasche Imhoff. Tale impianto tratta anche le acque reflue provenienti dal Comune di Allein e di una parte del Comune di Gignod.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 100%.

La rete fognaria risulta un buona parte separata (Capoluogo e altre frazioni).

Dal punto di vista strutturale il sistema fognario non presenta criticità estese.

### **Gignod**

Il sistema fognario-depurativo del Comune di Gignod è costituito da 5 unità impiantistiche principali, quattro delle quali fanno capo ad altrettanti impianti di depurazione del Comune di Gignod (2 impianti costituiti da fosse Imhoff e 2 impianti dotati di percolatore), e una fa capo all'impianto di depurazione di Allein.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 99%.

La rete fognaria è principalmente di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale il sistema fognario non presenta criticità estese. Sono presenti criticità in alcuni tratti obsoleti.

Per quanto riguarda il sistema depurativo gli impianti del Comune attualmente utilizzati sono in grado di assicurare unicamente un trattamento primario; a tale proposito l'Amministrazione regionale ha programmato la realizzazione del collegamento fognario all'impianto di depurazione di Brissogne di proprietà dell'Associazione L'EVE in grado di garantire un livello depurativo superiore.

### **Ollomont**

Il sistema fognario-depurativo del Comune di Ollomont è costituito da una unità impiantistica principale al servizio della quasi totalità del Comune facente capo all'impianto di depurazione di Chez Collet costituito da una fossa Imhoff, e da una unità impiantistica secondaria al servizio della località Créton servita anch'essa da una fossa Imhoff.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 100%.

La rete fognaria risulta di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale non sono presenti particolari criticità..

### **Oyace**

Il sistema fognario-depurativo del Comune di Oyace è costituito da un'unica unità impiantistica al servizio dell'intero comune e delle frazioni "basse" del Comune di Bionaz, facente capo all'impianto di depurazione ubicato in località Prélé (pretrattamenti in edificio coperto, e trattamento in fossa Imhoff).

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 100%.

La località Prélé non è servita da rete fognaria.

La rete fognaria risulta principalmente di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale il sistema fognario non presenta particolari criticità; per quanto riguarda il sistema depurativo l'impianto di depurazione del Comune, è in grado di assicurare unicamente un trattamento primario; a tale proposito l'Amministrazione regionale ha programmato la realizzazione del collegamento fognario all'impianto di depurazione di Brissogne di proprietà dell'Associazione L'EVE in grado di garantire un livello depurativo superiore.

### **Roisan**

Il sistema fognario – depurativo del Comune di Roisan è costituito da due unità impiantistiche indipendenti, che recapitano le acque reflue in due impianti costituiti da fosse Imhoff, una delle quali (fossa di Moulin) raccoglie anche i reflui della frazione Moulin del Comune di Gignod.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 100%.

La rete fognaria risulta principalmente di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale il sistema fognario non presenta criticità estese. Sono presenti alcune criticità in alcuni tratti.

Per quanto riguarda il sistema depurativo, gli impianti del Comune attualmente utilizzati sono in grado di assicurare unicamente un trattamento primario; a tale proposito l'Amministrazione regionale ha programmato la realizzazione del collegamento fognario all'impianto di depurazione di Brissogne di proprietà dell'Associazione L'EVE in grado di garantire un livello depurativo superiore.



### **Saint Oyen**

Il sistema fognario – depurativo del Comune di Saint Oyen è costituito da una sola unità impiantistica facente capo ad un impianto di depurazione costituito da fosse Imhoff in cui confluiscono anche i reflui del Comune di Saint Rhémy en Bosses.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 100%.

La rete fognaria risulta di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale il sistema fognario-depurativo non presenta criticità estese. Permangono criticità localizzate in alcuni tratti.

### **Saint Rhémy en Bosses**

Il sistema fognario – depurativo del Comune di Saint Rhémy en Bosses è costituito da una unità impiantistica principale al servizio della quasi totalità del territorio comunale, facente capo all'impianto di depurazione di Saint Oyen, e da 3 unità impiantistiche secondarie servite da fosse Imhoff al servizio del Valico del Gran San Bernardo e di due località poste lungo la strada di collegamento del Capoluogo al Colle del Gran San Bernardo.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 100%.

La rete fognaria risulta principalmente di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale il sistema fognario-depurativo non presenta criticità estese. Permangono criticità in alcune località.

### **Valpelline**

Il sistema fognario – depurativo del Comune di Valpelline è costituito da una sola unità impiantistica al servizio dell'intero Comune e di una parte del Comune di Doues, facente capo all'impianto di depurazione ubicato in località La fabbrica costituito da n. 2 vasche Imhoff.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 100%.

La rete fognaria risulta di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale il sistema fognario non presenta criticità estese. Sono presenti criticità in alcuni tratti. Per quanto riguarda il sistema depurativo l'impianto di depurazione del Comune, è in grado di assicurare unicamente un trattamento primario; a tale proposito l'Amministrazione regionale ha programmato la realizzazione del collegamento fognario all'impianto di depurazione di Brissogne di proprietà dell'Associazione L'EVE in grado di garantire un livello depurativo superiore.

## **6. Attuale assetto gestionale del servizio**

Di seguito vengono descritte le modalità gestionali attualmente adottate relativamente al servizio acquedottistico, fognario e depurativo.

### **6.1 Servizio acquedottistico**

La gestione del servizio è svolta da ciascun Comune in economia diretta, con ricorso a ditte esterne per interventi di riparazione e manutenzione non effettuabili con gli operai comunali.

Alcuni Comuni hanno appalti specifici di manutenzione per interventi a chiamata (Roisan, Gignod e Doues), mentre i restanti Comuni individuano la ditta che farà l'intervento ogni volta che si presenta la necessità. Il Comune di Gignod ha affidato esternamente il servizio di lettura dei contatori.

Sul territorio è presente un acquedotto intercomunale di proprietà della Comunità Montana Grand Combin, i cui utenti sono rappresentati da:

- utenti interni alla Comunità Montana (Comuni di Bionaz, Gignod, Oyace, Roisan e Valpelline);
- utenti esterni alla Comunità Montana (Comuni di Aosta e Saint Christophe).

La Comunità Montana calcola e attribuisce agli utenti i costi dell'acquedotto intercomunale sulla base dei volumi d'acqua immessi nelle rispettive reti di distribuzione comunali, con due differenti tariffe per gli utenti interni e esterni.

La gestione della rete è garantita attraverso un appalto in concessione a un gestore privato.

La Comunità Montana Grand Combin gestisce a livello sovracomunale anche il servizio di controllo della potabilità dell'acqua (analisi), garantito attraverso l'affidamento del servizio a imprese specializzate mediante appalto pubblico.

Il costo complessivo del servizio di controllo della potabilità dell'acqua è ripartito fra i Comuni sulla base di apposite percentuali di riparto interne definite dalla Comunità Montana.

Unitamente al servizio di analisi dell'acqua, mediante la medesima impresa specializzata che esegue il servizio di analisi, la Comunità Montana Grand Combin fornisce ad alcuni Comuni i servizi di pulizia delle vasche (Gignod, Oyace, Roisan, Saint Oyen e Saint Rhémy en Bosses) e di potabilizzazione dell'acqua (Bionaz, Gignod e Oyace).

I servizi di pulizia delle vasche e potabilizzazione dell'acqua sono ripartiti sulla base dei costi effettivi sostenuti per ciascun Comune.

Sempre la Comunità Montana Grand Combin, con riferimento alle attività amministrative, sta avviando per conto dei Comuni uno specifico servizio inerente la bollettazione e riscossione delle tariffe del SII.

### **6.2 Servizio fognario**

La gestione del servizio è svolta in economia diretta da parte di ciascun Comune, con ricorso a ditte esterne per interventi di riparazione e manutenzione non effettuabili con gli operai comunali e per gli interventi di pulizia e disostruzione. Alcuni Comuni (Roisan, Gignod e Doues) hanno appalti

specifici con ditte esterne che intervengono su richiesta per gli interventi di riparazione e manutenzione, gli altri Comuni individuano la ditta che farà l'intervento ogni volta che si presenta la necessità.

### 6.3 Servizio depurativo

Gli impianti esistenti sono costituiti da impianti minori tipo fosse Imhoff o assimilabili dal punto di vista gestionale.

La gestione ordinaria degli impianti è effettuata a livello sovracomunale dalla Comunità Montana per tutti i Comuni, eccetto Gignod la cui gestione degli impianti è demandata al Consorzio Depurazione Saint Christophe – Aosta – Quart ora Associazione “L’Eve”.

Il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione delle acque reflue comunali è affidato tramite appalto pubblico ad una ditta specializzata.

Gli interventi straordinari per la manutenzione e lo smaltimento dei fanghi sono gestiti dai singoli Comuni che in base alle singole necessità impiantistiche richiedono l'intervento della medesima ditta che effettua la gestione ordinaria.

I costi del servizio di depurazione in capo alla Comunità Montana sono ripartiti fra i Comuni secondo le medesime percentuali impiegate per il servizio di controllo della potabilità dell'acqua.

## 7. Analisi delle criticità presenti

Tenuto conto della situazione attuale riferita al sistema acquedottistico, fognario e depurativo ed all'attuale assetto gestionale, così come riportato nei punti precedenti, viene qui di seguito eseguita un'analisi degli elementi critici con specifico riferimento agli obiettivi di pianificazione fissati dalla Regione (Piano di tutela delle acque) e dal BIM con riferimento alla pianificazione di 1° fase.

In particolare, l'analisi viene effettuata sulla base dei principali indicatori di qualità riferiti alle seguenti categorie:

- A) qualità delle acque (acque destinate al consumo umano ed acque di scarico);
- B) adeguatezza delle opere;
- C) qualità dei servizi e della gestione.

### A) Qualità delle acque:

1. Acque destinate al consumo umano:
  - a) Rispetto delle misure di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento;

*Nel sub ATO Grand Combin non sono ancora state individuate in via definitiva le aree di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento.*

*Si precisa a riguardo che occorre attendere dalla Regione la definizione delle norme tecniche riferite ai criteri per l'individuazione delle suddette aree.*

## b) Rispetto dei parametri analitici;

*Non sono presenti particolari criticità riferite al rispetto dei parametri analitici, fatto salvo la saltuaria presenza di contaminazione di tipo microbiologica in alcune sorgenti superficiali.*

## c) Garanzia di approvvigionamento;

*Non sono presenti particolari criticità riferite alla garanzia di approvvigionamento anche nei periodi di maggior afflusso turistico, fatto salvo casi specifici.*

## 2. Acque di scarico:

## a) Rispetto dei parametri allo scarico per scaricatori di piena ed impianti di depurazione;

*Mancata garanzia di raggiungimento degli standard di qualità depurativa richiesti nella pianificazione a breve termine, per quanto riguarda i Comuni di Gignod, Roisan, Valpelline, Oyace e Bionaz in relazione alle caratteristiche degli attuali impianti di depurazione presenti.*

B) Adeguatezza delle opere:1. Opere afferenti l'approvvigionamento di acqua fornita al consumo umano (*opere di captazione, sistemi di sollevamento, condotte di adduzione, impianti di potabilizzazione, opere di accumulo e ripartizione, reti di distribuzione, sistemi di telecontrollo*);

*Allein: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese. Sono presenti criticità riguardanti le opere di presa delle sorgenti e le vasche. Con riferimento all'acquedotto intercomunale Allein, Doues, Ollomont sono presenti criticità riferite alla condotta di adduzione ed all'opera di presa della sorgente Vieille.*

*Bionaz: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese.*

*Doues: Dal punto di vista strutturale sono segnalate criticità riferite alle condotte di adduzione.*

*Etroubles: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese, fatto salvo la necessità di intervenire sull'acquedotto La Couta, potenziando le reti, e sulla vasca di carico delle sorgenti Quayes.*

*Gignod: Dal punto di vista strutturale il sistema acquedottistico presenta problematiche legate alla vetustà*

*delle reti, specialmente in alcune località. Sono inoltre presenti criticità riferite alle condotte di adduzione.*

*Ollomont: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese. Sono presenti criticità sull'acquedotto Berio.*

*Oyace Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese.*

*Roisan: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese. Sono presenti criticità localizzate in alcuni tratti.*

*Saint Oyen: Dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese.*

*Saint Rhémy en Bosses: Dal punto di vista strutturale il sistema acquedottistico presenta una serie di criticità nell'unità impiantistica principale e nell'acquedotto del valico.*

*Valpelline: Dal punto di vista strutturale il sistema acquedottistico presenta criticità sia a livello di reti di distribuzione sia a livello di condotte di adduzione. Sono attualmente in fase di realizzazione una prima serie di interventi.*

*Acquedotto intercomunale del Grand Combin: Dal punto di vista strutturale sono presenti criticità legate alla necessità di interventi di sistemazione di tratti di condotte nei Comuni di Bionaz, Oyace e Gignod.*

2. Opere afferenti al collettamento e depurazione acque reflue (*reti di raccolta, collettori, scaricatori di piena, stazioni di sollevamento, impianti di depurazione, sistemi di telecontrollo*);

*Allein: Dal punto di vista strutturale sono presenti criticità sulle reti fognarie in una serie di località. Il sistema depurativo non presenta criticità estese.*

*Bionaz: Dal punto di vista strutturale il sistema fognario non presenta particolari criticità. Per quanto riguarda il sistema depurativo, sono presenti criticità legate all'impianto di depurazione di Oyace in cui vengono convogliati i reflui della parte "bassa" del Comune, che è grado di assicurare unicamente un trattamento primario.*

*Doues: Dal punto di vista strutturale il sistema fognario non presenta criticità estese. Per quanto riguarda il sistema*

*depurativo, sono presenti criticità legate all'impianto di depurazione di Valpelline loc. Fabbrica in cui vengono convogliati i reflui della maggior parte del Comune, che è grado di assicurare unicamente un trattamento primario.*

*Etroubles: Dal punto di vista strutturale il sistema fognario non presenta criticità estese.*

*Gignod: Dal punto di vista strutturale il sistema fognario non presenta criticità estese. Sono presenti criticità in alcuni tratti obsoleti. Per quanto riguarda il sistema depurativo, sono presenti criticità legate agli impianti di depurazione utilizzati che sono in grado di assicurare unicamente un trattamento primario.*

*Ollomont: Dal punto di vista strutturale il sistema fognario-depurativo non presenta particolari criticità..*

*Oyace: Dal punto di vista strutturale il sistema fognario non presenta particolari criticità. Per quanto riguarda il sistema depurativo, sono presenti criticità legate all'impianto di depurazione comunale che è in grado di garantire unicamente un trattamento primario.*

*Roisan: Dal punto di vista strutturale il sistema fognario non presenta criticità estese; sono presenti alcune criticità in alcuni tratti. Per quanto riguarda il sistema depurativo, sono presenti criticità legate agli impianti di depurazione utilizzati che sono in grado di assicurare unicamente un trattamento primario.*

*Saint Oyen: Dal punto di vista strutturale il sistema fognario-depurativo non presenta criticità estese. Permangono criticità localizzate in alcuni tratti fognari.*

*Saint Rhémy en Bosses: Dal punto di vista strutturale il sistema fognario-depurativo non presenta criticità estese. Permangono criticità in alcune località.*

*Valpelline: Dal punto di vista strutturale il sistema fognario non presenta criticità estese. Sono presenti criticità in alcuni tratti. Per quanto riguarda il sistema depurativo, sono presenti criticità legate all'impianto di depurazione comunale loc. Fabbrica che è in grado di garantire unicamente un trattamento primario.*

C) Qualità dei servizi e della gestione:

1. Servizi acquedottistici:

- a) livelli di approvvigionamento (dotazione pro-capite, copertura del servizio);  
*Vengono garantiti i livelli di qualità minimi previsti;*
- b) livello di organizzazione del servizio;  
*Necessità di migliorare l'attuale livello di organizzazione del servizio con un'organizzazione a livello di sub ATO.*
- c) adeguatezza della gestione;  
*Necessità di adottare un nuovo modello gestionale a livello di sub ATO.*
- d) costi/ricavi;  
*Necessità di uniformare i costi ed i livelli tariffari fra i differenti Comuni del comprensorio.*

2. Servizi fognario-depurativi:

- a) adeguatezza del servizio fognario (copertura del servizio, scarichi non trattati, ...);  
*Viene garantita l'adeguatezza del servizio fognario.*
- b) adeguatezza del servizio depurativo (copertura del servizio, capacità depurativa impegnata, ...);  
*Necessità di migliorare l'attuale livello di trattamento degli scarichi per i Comuni di Gignod, Roisan, Valpelline, Oyace e Bionaz.*
- c) livelli di organizzazione del servizio;  
*Necessità di migliorare l'attuale livello di organizzazione del servizio con una organizzazione a livello di sub ATO.*
- d) adeguatezza della gestione;  
*Necessità di adottare un nuovo modello gestionale a livello di sub ATO.*
- e) costi/ricavi;  
*Necessità di uniformare i costi ed i livelli tariffari fra i differenti Comuni del comprensorio.*
- f) efficienza impianti di depurazione.  
*I presidi depurativi presenti nei Comuni di Gignod, Roisan, Valpelline, Oyace, coerentemente con la pianificazione regionale, devono essere sostituiti dal collegamento fognario all'impianto di depurazione di Brissogne in grado di garantire un livello depurativo superiore.*

## 8. Proposta di riorganizzazione – definizione delle azioni di intervento

La proposta di riorganizzazione del SII alla base della pianificazione di 1° fase (5 anni, da concludersi entro il 31 dicembre 2013) relativa al sub ATO Grand Combin si pone l'obiettivo di raggiungere i livelli di qualità minimi richiesti attraverso le seguenti azioni:

- A) **Trasferimento dei servizi dai Comuni al sub ATO**, superando l'attuale frammentazione delle gestioni, consentendo una completa ed univoca gestione dell'intero SII da parte del sub ATO.  
Il trasferimento dei servizi rappresenta il primo passo obbligato da attuare nella 1° fase di pianificazione per il raggiungimento dei livelli ottimali di qualità richiesti nel lungo periodo (pianificazione di 2° fase).  
Con il trasferimento dei servizi il sub ATO deve adottare un preciso modello organizzativo-gestionale.
- B) **Omogeneizzazione dei livelli tariffari**, applicati nei vari Comuni facenti parte del comprensorio, attraverso la definizione **dell'evoluzione tariffaria** verso una tariffa di riferimento unica nell'intero comprensorio.
- C) **Risoluzione delle criticità più urgenti** attraverso la definizione **del piano di investimenti a breve termine 5 anni**.

## 9. Trasferimento dei servizi – definizione del modello gestionale

### 9.1 Modalità di trasferimento dei servizi dai Comuni al sub ATO

Richiamando i contenuti del documento *“Riorganizzazione del servizio idrico integrato – Documento finale per l'istituzione del sub ATO “Grand Combin”*, si prevede di adottare un trasferimento progressivo in un arco di tempo di 5 anni.

Non si è ritenuta perseguibile l'ipotesi di effettuare un trasferimento immediato di tutti i servizi in ragione della difficoltà di trasferire fin da subito, dai Comuni al sub ATO, servizi attualmente organizzati in maniera diversificata da Comune a Comune.

Il programma di trasferimento dei servizi è così definito:

**Anno 1 (     /     /2009 - 31/12/2009)**

Servizi trasferiti al sub ATO:

ACQUEDOTTO

- analisi di potabilità delle acque, potabilizzazione;



- attività amministrative legate alla bollettazione e riscossione delle tariffe (ruoli);

#### DEPURAZIONE

- l'intero servizio di gestione tecnico-operativa degli impianti di depurazione.

#### **Anno 2 (01/01/2010- 31/12/2010)**

##### Servizi trasferiti al sub ATO:

Non si prevede di trasferire ulteriori servizi oltre a quelli trasferiti nell'anno 1.

#### **Anno 3 (01/01/2011- 31/12/2011)**

Oltre ai servizi trasferiti nell'anno 1 si prevede di trasferire i seguenti ulteriori servizi:

##### Servizi trasferiti al sub ATO:

#### ACQUEDOTTO:

- pulizia delle vasche.  
Con la riorganizzazione del servizio in tutti i Comuni.

#### **Anno 4 (01/01/2012- 31/12/2012)**

Oltre ai servizi trasferiti nell'anno 1 e 3 si prevede di trasferire i seguenti ulteriori servizi:

##### Servizi trasferiti al sub ATO:

#### FOGNATURA:

- attività di gestione ordinaria, controllo manutenzione e pronto intervento sulle reti fognarie comunali.

Con riferimento al servizio di fognatura e depurazione, si prevede la parziale entrata in funzione del collegamento fognario con l'impianto di Brissogne.

#### **Anno 5 (01/01/2013- 31/12/2013): completo trasferimento del SII**

Nell'anno 5 si prevede di effettuare il completo trasferimento della titolarità dei servizi afferenti al SII dai singoli Comuni all'autorità di sub ATO.

Oltre ai servizi trasferiti nell'anno 1, 3 e 4 si prevede di trasferire i rimanenti servizi inerenti il SII rappresentati da:

Servizi trasferiti al sub ATO:

- ACQUEDOTTO:
  - o attività di gestione ordinaria, controllo manutenzione e pronto intervento sulle reti acquedottistiche comunali;
- servizi tecnici ed amministrativi (gestione amministrativa e contabile, attività tecniche, ecc. con l'esclusione del servizio di bollettazione e riscossione dei ruoli già trasferito il 1° anno); con la condivisione delle attività tecnico-amministrative verranno inoltre condivisi i costi inerenti:
  - godimento di beni di terzi;
  - oneri diversi di gestione;
  - costi per trasferimenti correnti (costi residuali);
  - costi per altre spese correnti.

Con riferimento al servizio di acquedotto si prevede inoltre la condivisione in tutto il comprensorio dei costi riferiti all'acquedotto intercomunale.

Con riferimento al servizio di fognatura e depurazione, si prevede la completa entrata in funzione del collegamento fognario con l'impianto di Brissogne.

\*\*\*

Con riferimento a quanto riportato al precedente punto 4, la data del 31/12/2013 come termine della 1° fase di riorganizzazione è da intendersi vincolante, indipendentemente dal momento in cui avverrà l'istituzione del sub ATO. A tale riguardo, il programma di trasferimento dei servizi sopra descritto dovrà essere organizzato in modo da garantire comunque il rispetto del suddetto termine.

## **9.2 Modello organizzativo-gestionale**

Con il trasferimento progressivo dei servizi dai Comuni al sub ATO secondo quanto riportato al punto precedente, risulta indispensabile che il sub ATO si doti di un idoneo modello gestionale organizzativo che consenta di garantire l'erogazione del SII secondo i livelli di qualità richiesti.

Tale modello organizzativo-gestionale dovrà prevedere una fase transitoria iniziale, in grado di garantire l'erogazione della quota parte dei servizi trasferita dai Comuni al sub ATO nel 1° anno, che evolverà nel tempo di pari passo con il progressivo trasferimento dei servizi fino, ad arrivare al modello organizzativo-gestionale a regime con il completo trasferimento di tutti i servizi al sub ATO. Detto modello organizzativo-gestionale a regime dovrà essere in grado di garantire l'erogazione di tutti i servizi afferenti al SII secondo i livelli di qualità richiesti.

Viene qui di seguito descritto nel dettaglio il modello organizzativo-gestionale a regime.

### 9.3 Modello organizzativo-gestionale a regime

#### 9.3.1 Attività previste per l'erogazione del SII

Vengono qui di seguito elencate in sintesi le varie attività gestionali previste per l'erogazione dei servizi secondo i livelli di qualità richiesti.

Le attività necessarie al fine di assicurare l'erogazione del servizio all'utenza possono essere schematicamente suddivise in:

- attività tecnico-amministrative;
- attività operative inerenti la gestione di reti ed impianti.

#### Attività tecnico-amministrative

a) Attività amministrative:

- di tipo generale (amministrazione dell'Ente, tenuta dei rapporti con Regione, ATO, Comuni, gestione degli appalti, ecc.);
- gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utenza (definizione e gestione archivio delle utenze, determinazione annuale delle tariffe, gestione dei contratti di fornitura acqua potabile e per collettamento e depurazione acque reflue, bollettazione, riscossione dei ruoli per il SII, promozione e informazione degli utenti, gestione delle relazioni con il pubblico, ecc.);
- attività contabile (tenuta della contabilità, redazione dei bilanci, gestione dei pagamenti e delle entrate, adempimenti fiscali, ecc.).

b) Attività tecniche:

- gestione ed aggiornamento delle informazioni e dati sulle reti ed impianti, codifica e gestione delle informazioni sulla base dei criteri definiti dall'ATO, gestione delle pratiche autorizzative (scarichi, allacciamenti, ecc.), definizione e supervisione degli appalti di servizi e di lavori, direzione lavori degli interventi eseguiti, esecuzione dei controlli sul territorio riguardanti la verifica dello stato delle infrastrutture, degli impianti e delle reti, attività tecniche inerenti la gestione delle aree di salvaguardia, gestione e coordinamento del personale, gestione del parco mezzi, elaborazione ed attuazione di piani dei controlli di qualità delle acque, elaborazione ed attuazione di piani di emergenza, gestione del magazzino ricambi, gestione degli acquisti, gestione degli interventi di manutenzione straordinaria, gestione ed elaborazione dei dati tecnico-funzionali e dei dati gestionali, ecc.).

#### Attività operative

c) Gestione tecnico-operativa della rete acquedottistica:

- attività di controllo, conduzione e gestione ordinaria (aree di salvaguardia, opere di presa, impianti di potabilizzazione e disinfezione, serbatoi, condotte di adduzione e reti, sistemi di misura, telecontrollo, ecc.);
- ricerca delle perdite (conformemente ai contenuti del D.M. Lavori pubblici 8 gennaio 1997, n. 99);
- attività di controllo qualità dell'acqua destinata al consumo umano;
- lettura dei consumi;

- attività di manutenzione straordinaria – pronto intervento (ripristini, riparazione perdite, ecc.).
- d) Gestione tecnico-operativa della rete fognaria:
- attività di controllo, conduzione e manutenzione ordinaria (collettori, reti fognarie, pozzetti, allacciamenti, caditoie e griglie, manufatti di sfioro e/o troppo pieno, ecc.);
  - attività di controllo qualità dell’acqua allo scarico dei manufatti di sfioro e/o troppo pieno;
  - ricerca delle perdite (conformemente ai contenuti del D.M. Lavori pubblici 8 gennaio 1997, n. 99);
  - attività di manutenzione straordinaria (interventi di spurgo e disostruzione, rifacimenti, ecc.) – pronto intervento.
- e) Gestione tecnico-operativa degli impianti di depurazione:
- attività di controllo, conduzione e manutenzione ordinaria;
  - attività di controllo della qualità dei reflui scaricati;
  - trasporto e smaltimento fanghi e sabbie;
  - attività di manutenzione straordinaria – pronto intervento.

### 9.3.2 Modalità gestionali

Con riferimento ai contenuti della delibera di Giunta regionale n. 3649 del 14 dicembre 2007 la gestione del SII nel sub ATO Grand Combin non rappresenta un’attività a “*rilevanza economica*”.

Si prevede pertanto che il sub ATO Grand Combin effettui le attività descritte al punto precedente attraverso una gestione di tipo diretta in economia con il ricorso a soggetti esterni per quanto attiene unicamente alle prestazioni specialistiche.

### 9.3.3 Struttura organizzativa del sub ATO

Viene qui di seguito descritta la struttura organizzativa del sub ATO con la descrizione dei servizi specialistici affidabili a strutture esterne in relazione alla loro complessità, la descrizione dei servizi svolti direttamente dal sub ATO internamente, le modalità di esecuzione e la struttura interna del sub ATO.

#### A) Servizi ed attività affidabili a strutture esterne al sub ATO

##### Attività tecnico-amministrative

Le attività tecnico-amministrative affidabili a strutture esterne sono rappresentate sostanzialmente da attività di supporto e consulenza di tipo tecnico, giuridico ed amministrativo, relativamente ad aspetti di particolare complessità.

## Attività operative

Le attività operative affidabili a strutture esterne sono rappresentate da:

### Acquedotto:

- controllo di potabilità delle acque destinate al consumo umano;

#### *Descrizione delle modalità:*

appalto di servizi con l'individuazione di un laboratorio in possesso dei requisiti necessari che effettui le seguenti attività:

- operazioni di campionamento sul campo;
- analisi di verifica ed analisi di routine presso i punti di controllo.

- interventi di manutenzione su chiamata mediante pronto intervento (sostituzione di apparecchiature e componenti idrauliche, ripristini, riparazioni perdite, nuovi allacciamenti, ecc.);

#### *Descrizione delle modalità:*

appalto di servizi con l'individuazione di una ditta in possesso dei requisiti tecnici e delle attrezzature necessarie, che effettui le attività di manutenzione su chiamata specifica degli addetti al controllo ordinario della rete e degli impianti, assicurando il pronto intervento.

Oltre a quanto sopra, si può prevedere l'affidamento a strutture esterne delle attività di pulizia e disinfezione delle vasche, delle attività di gestione delle reti acquedottistiche comprensoriali, oltrechè delle attività specialistiche di manutenzione inerenti impianti di particolare complessità quali: impianti di potabilizzazione, telecontrollo, ecc..

### Fognatura:

- interventi di manutenzione su chiamata mediante pronto intervento (interventi di spurgo e disostruzione, rifacimenti, ecc.);

#### *Descrizione delle modalità:*

appalto di servizi con l'individuazione di una ditta in possesso dei requisiti tecnici e delle attrezzature necessarie che effettui le attività di manutenzione (interventi di riparazione, disostruzione, ecc.) su apposita segnalazione o chiamata assicurando il pronto intervento.

### Depurazione:

- gestione tecnico-operativa di tutti gli impianti di depurazione;

#### *Descrizione delle modalità:*

appalto di servizi con l'individuazione di una ditta in possesso dei requisiti tecnici e delle attrezzature necessarie che effettui le seguenti attività:

- attività di controllo e manutenzione ordinaria;
- attività di controllo della qualità dei reflui scaricati;
- trasporto e smaltimento fanghi e sabbie;
- attività di manutenzione straordinaria – pronto intervento.

## ***B) Servizi ed attività svolte in modo diretto dal sub ATO***

### Attività tecnico-amministrative

Le attività tecnico-amministrative svolte in maniera diretta dal sub ATO sono rappresentate da tutte le attività descritte nel precedente punto 9.3.1, fatto salvo le attività di supporto e consulenza di tipo tecnico, giuridico ed amministrativo, relativamente ad aspetti di particolare complessità.

Tali attività riguardano in sintesi:

- Attività amministrative:
  - di tipo generale;
  - gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utenza;
  - attività contabile.
  
- Attività tecniche.

### *Descrizione delle modalità:*

creazione di una struttura tecnico amministrativa specifica riferita al sub ATO attraverso:

- utilizzo in convenzione, per quanto possibile, delle figure tecnico-amministrative attualmente in carico ai Comuni (utilizzo in quota parte dell'ufficio tecnico, dell'ufficio ragioneria e dell'ufficio tributi);
- utilizzo delle figure tecnico-amministrative attualmente in carico alla Comunità Montana (utilizzo in quota parte della segreteria, dell'ufficio tecnico e degli uffici amministrativi);
- utilizzo delle figure attualmente in carico alla Comunità Montana già utilizzate per il servizio in fase di attivazione inerente la bollettazione e riscossione delle tariffe;
- individuazione di nuovo personale tecnico-amministrativo in numero e ruolo tale da garantire il funzionamento del sub ATO.

### Attività operative

Le attività operative svolte in maniera diretta dalla struttura facente capo al sub ATO sono rappresentate da:

#### Acquedotto:

- attività di controllo, conduzione e gestione ordinaria (aree di salvaguardia, opere di presa, serbatoi, condotte di adduzione e reti, ecc.);
- lettura dei consumi;
- ricerca perdite;

#### *Descrizione delle modalità:*

trasferimento in capo al sub ATO oppure utilizzo in convenzione del personale operativo attualmente in carico ai Comuni.

#### Fognatura:

- attività di controllo e manutenzione ordinaria (collettori, reti fognarie, pozzetti, allacciamenti, caditoie e griglie, manufatti di sfioro e/o troppo pieno, ecc.);
- ricerca delle perdite;

*Descrizione delle modalità:*

trasferimento in capo al sub ATO oppure utilizzo in convenzione del personale operativo attualmente in carico ai Comuni.

Per quanto riguarda le attività di controllo della qualità dell'acqua allo scarico dei manufatti di sfioro e/o troppo pieno, possono essere ricondotte nell'ambito dei servizi di gestione degli impianti di depurazione affidati esternamente.

## Depurazione:

- o nessuna attività fatto salvo il controllo tecnico-amministrativo della corretta esecuzione dei servizi affidati esternamente.

**9.3.4 Struttura interna del sub ATO**

La struttura interna del sub ATO viene distinta in personale, strutture e mezzi ed attrezzature.

**Personale**Attività tecnico-amministrative

Gestione tecnico-amministrativa dell'intero SII attraverso l'individuazione delle necessarie figure professionali ricomprendenti, oltre al responsabile del sub ATO, un numero adeguato di addetti amministrativi e tecnici.

Come precedentemente indicato, la copertura delle figure tecnico-amministrative di cui sopra verrà effettuata in quota parte utilizzando in convenzione, per quanto possibile, le figure tecnico-amministrative attualmente in carico ai Comuni ed utilizzando le figure attualmente in carico alla Comunità Montana.

Attività operative

Per l'esecuzione delle attività operative in capo al sub ATO, si prevede l'utilizzo di un numero adeguato di operai specializzati e di operai qualificati.

Come precedentemente indicato, la copertura delle suddette figure verrà effettuata utilizzando in convenzione, per quanto possibile, gli operai attualmente in carico ai Comuni.

**Strutture**Attività tecnico-amministrative

Utilizzo in convenzione di una parte degli uffici di proprietà dei Comuni ed utilizzo degli uffici di proprietà della Comunità Montana.

### Attività operative

Utilizzo in convenzione di una parte delle strutture operative (magazzini, officine, ecc.) di proprietà dei Comuni ed utilizzo delle strutture operative di proprietà della Comunità Montana.

### **Mezzi ed attrezzature**

#### Attività tecnico-amministrative

Utilizzo in convenzione di una parte dei mezzi ed attrezzature (automobili, hardware e software, ecc.) di proprietà dei Comuni ed utilizzo dei mezzi ed attrezzature di proprietà della Comunità Montana.

#### Attività operative

Acquisto e/o trasferimento, sulla base del valore residuo, dei mezzi ed attrezzature necessarie per le attività da svolgere, attualmente utilizzate per il servizio di acquedotto dai Comuni. A tale riguardo occorrerà verificarne la fattibilità presso i singoli Comuni.

Acquisto dei mezzi ed attrezzature integrative necessarie per garantire l'esecuzione dei servizi.

## **9.4 Modello organizzativo-gestionale nella fase transitoria**

Nella fase transitoria si dovrà procedere alla creazione della struttura tecnico-amministrativa necessaria per la gestione dei servizi che verranno via via trasferiti dai Comuni.

In particolare, si prevede di individuare nel 1° anno una struttura tecnico-amministrativa relativamente semplice in relazione ai servizi trasferiti, impiegando in quota parte alcune figure già presenti nell'organico della Comunità Montana. Successivamente si procederà ad organizzare i servizi che verranno via via trasferiti secondo le modalità descritte nel punto precedente, inerente il modello organizzativo-gestionale a regime.

Si prevede inoltre, che il sub ATO si avvalga di consulenze esterne per problematiche di particolare complessità.



## **10. Evoluzione tariffaria**

### **10.1 Premessa**

Nel presente punto viene descritta l'evoluzione tariffaria posta alla base del piano preliminare di sub ATO.

A tale riguardo sono stati presi a riferimento i contenuti della documentazione trasmessa dalla Comunità Montana Grand Combin descritta al precedente punto 4.

Si precisa che tale documentazione fa riferimento a dati di costi e volumi di acqua relativi all'anno 2007.

Convenzionalmente si mantengono validi detti valori per la definizione dell'evoluzione tariffaria, con l'eccezione dell'anno 2009 in cui si è fatto riferimento alle tariffe previste dai singoli Comuni per il 2009.

Sarà cura del sub ATO verificare anno per anno eventuali modificazioni sostanziali dei valori presi a riferimento.

Si precisa inoltre che nell'evoluzione tariffaria non si è tenuto conto dell'inflazione.

### **10.2 Componenti tariffarie**

Sulla base dei disposti normativi, la riorganizzazione del SII nel sub ATO è fondata assumendo a riferimento, per quanto riguarda i costi sostenuti per l'erogazione dei servizi all'interno del sub ATO stesso, il mc di acqua fatturata.

I costi vengono pertanto ripartiti a livello di singolo utente attraverso l'applicazione della tariffa.

Tutti i calcoli si fondano quindi prendendo a riferimento i mc fatturati dai vari Comuni.

I metri cubi considerati per i diversi Comuni si riferiscono al consuntivo 2007 e sono riassunti nella tabella seguente.

**Volumi d'acqua fatturati - Consuntivo anno 2007**

Comuni	Servizi	
	Acquedotto mc/anno	Fognatura/depurazione mc/anno
Allein	16.332	14.270
Bionaz	52.455	42.284
Doues	54.092	24.992
Etroubles	52.702	44.447
Gignod	89.887	89.997
Ollomont	21.863	21.014
Oyace	22.203	11.293
Roisan	53.315	53.805
St. Oyen	26.246	24.938
Saint Rhémy en Bosses	30.063	44.533
Valpelline	53.444	38.216
<b>Totale Sub Ato</b>	<b>472.602</b>	<b>409.789</b>

Tabella 2

Sulla base di quanto sopra la tariffa applicata è composta dalle seguenti componenti:

- componente tariffaria relativa al servizio “acquedotto”;
- componente tariffaria relativa al servizio “fognatura”;
- componente tariffaria relativa al servizio “depurazione”;
- componente tariffaria relativa all’organizzazione del SII a livello di sub ATO;
- componente tariffaria relativa agli investimenti per il SII.

Eventuali altre voci da computare nel calcolo della tariffa potrebbero essere inserite su richiesta dell’ATO Regionale.

**10.3 Componenti tariffarie gestionali a), b) e c)**

Sulla base dell’analisi dei costi delle attuali gestioni così come definiti nel metodo regionale per l’individuazione delle componenti di costo per la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato di cui alla D.G.R. n. 4149 del 2 dicembre 2005, effettuata dalla Comunità Montana Grand Combin, il costo unitario del nuovo Servizio Idrico Integrato, inerente le componenti tariffarie a), b) e c), è pari a **0,90 €/mc** nella prima fase transitoria (0,50 €/mc per l’acquedotto, 0,15€/mc per la fognatura e 0,25 €/mc per la depurazione) e sarà pari a **1,06 €/mc** nella fase a regime (0,54 €/mc per l’acquedotto, 0,20 €/mc per la fognatura e 0,32 €/mc per la depurazione), che comprende, oltre alla riorganizzazione della pulizia delle vasche estesa a tutti i Comuni, l’entrata in funzione del previsto collegamento fognario di quota parte dei Comuni della Comunità Montana Grand Combin all’impianto di depurazione comprensoriale dell’Associazione L’EVE ubicato a Brissogne.

#### 10.4 Componente tariffaria d) relativa all'organizzazione del SII a livello di sub ATO

La componente tariffaria relativa all'organizzazione del SII a livello di sub ATO è stata determinata dalla Comunità Montana Grand Combin distinguendo fra *attività amministrative legate alla bollettazione e riscossione delle tariffe* e *restanti attività tecnico-amministrative*.

a) *attività amministrative legate alla bollettazione e riscossione delle tariffe:*

ANNO 1:

Costo: 13.140,00 €/anno (costo stimato per il 2009 dalla Comunità Montana);

Metri cubi di riferimento: 441.196 (media fra acquedotto e fognatura/depurazione);

Incidenza in tariffa: **0,03 €/mc.**

ANNO 2:

Costo: 30.640,00 €/anno (costo stimato per il 2010 dalla Comunità Montana);

a dedurre 5.957,87 €/anno, pari al 50% dei costi amministrativi attualmente sostenuti dai Comuni.

Costo netto: 24.682,13 €/anno;

Metri cubi di riferimento: 441.196 (media fra acquedotto e fognatura/depurazione);

Incidenza in tariffa: **0,06 €/mc.**

ANNO 3:

Costo: 30.840,00 €/anno (costo stimato per il 2011 dalla Comunità Montana);

a dedurre 5.957,87 €/anno, pari al 50% dei costi amministrativi attualmente sostenuti dai Comuni.

Costo netto: 24.882,13 €/anno;

Metri cubi di riferimento: 441.196 (media fra acquedotto e fognatura/depurazione);

Incidenza in tariffa: **0,06 €/mc.**

ANNI 4 e 5:

Il costo del servizio risulta invariato rispetto all'anno 3, con un'incidenza in tariffa pari a **0,06 €/mc.**

b) *Restanti attività tecnico-amministrative:*

La valutazione del costo è stata determinata nelle seguenti due fasi:

- a) fase iniziale: trasferimento dei servizi anno 1;
- b) fase a regime: completo trasferimento della titolarità dei servizi al sub ATO.

Fase iniziale:

Costo stimato: 24.000,00 €/anno;

Metri cubi di riferimento: 441.196 (media fra acquedotto e fognatura/depurazione);

Incidenza in tariffa: **0,05 €/mc.**

Fase a regime:

Costo stimato: 72.475,00 €/anno;

a dedurre il costo attualmente sostenuto dai Comuni per le attività tecnico-amministrative pari a 20.874,63 €/anno (al netto del 50% dei costi amministrativi già dedotto nelle attività di cui al precedente punto a);

Costo netto: 51.600,37 €/anno;

Metri cubi di riferimento: 441.196 (media fra acquedotto e fognatura/depurazione);

Incidenza in tariffa: **0,12 €/mc**.

A regime il costo complessivo riferito alla struttura del sub ATO, tenuto conto delle attività di cui al punto a) ed al punto b), ha, come previsione, un'incidenza in tariffa pari a **0,18 €/mc**.

### 10.5 Costi gestionali unitari complessivi a regime

I costi unitari legati al servizio di acquedotto, fognatura e depurazione come indicato in precedenza sono stati valutati pari a 1,06 €/mc a regime.

I costi unitari legati alla struttura del sub ATO, come indicato in precedenza sono stati valutati a regime pari a 0,18 €/mc a regime.

I costi unitari complessivi a regime legati alle componenti tariffarie a), b) c) e d) sono pertanto pari a **1,24 €/mc**.

Si precisa che detti costi sono attualizzati al 2007. Pertanto le proiezioni inerenti l'evoluzione tariffaria futura non tengono conto dell'inflazione.

### 10.6 Evoluzione dei costi unitari relativi alle componenti tariffarie a), b), c) e d)

L'evoluzione dei costi unitari (componenti a), b), e c)) prevista è la seguente:

- Fase transitoria (fino all'anno 2): costo unitario del nuovo SII pari a 0,90 €/mc;
- Fase transitoria (anno 3): costo unitario del nuovo SII pari a 0,94 €/mc;
- Fase transitoria (anno 4): costo unitario del nuovo SII pari a 1,00 €/mc;
- Fase a regime (anno 5): costo unitario del nuovo SII pari a 1,06 €/mc.

La precedente evoluzione tiene conto del fatto che al 3° anno si prevede la riorganizzazione del servizio di pulizia delle vasche in tutti i Comuni, si ipotizza inoltre la parziale entrata in funzione del collegamento fognario con l'impianto di Brissogne nel 4° anno e la completa entrata in funzione del collegamento fognario al 5° anno.

I costi unitari indicati sono relativi all'intero comprensorio della Comunità Montana Grand Combin.

Con riferimento al programma di trasferimento progressivo dei servizi descritto al precedente punto 9.1, le componenti tariffarie a) b) e c) vengono scomposte in due parti:

- componente tariffaria a copertura dei costi del sub ATO per l'erogazione dei servizi condivisi (componente uguale per tutti i Comuni);
- componente tariffaria a copertura dei costi sostenuti dai singoli Comuni per l'erogazione dei servizi non condivisi (componente variabile da Comune a Comune).

Man mano che si procede con il progressivo trasferimento dei servizi dai Comuni al sub ATO, le componenti tariffarie in capo ai Comuni a copertura dei servizi non condivisi decrescono progressivamente, mentre le componenti tariffarie in capo al sub ATO a copertura dei servizi condivisi crescono progressivamente.

Nelle tabelle riepilogative, riportate successivamente, è indicata l'evoluzione progressiva dei costi con il raggiungimento della tariffa di riferimento finale pari a 1,24 €/mc a copertura delle componenti tariffarie a), b), c) e d).

Per quanto riguarda la componente tariffaria d) inerente i costi della struttura del sub ATO, la Comunità Montana ha ipotizzato la seguente evoluzione temporale.

- anno 1:** costo unitario delle attività amministrative legate alla bollettazione e riscossione delle tariffe pari a 0,03 €/mc  
costo unitario delle restanti attività pari a 0,05 €/mc  
costo unitario complessivo della struttura del sub ATO pari a **0,08 €/mc;**
- anno 2:** costo unitario delle attività amministrative legate alla bollettazione e riscossione delle tariffe pari a 0,06 €/mc  
costo unitario delle restanti attività pari a 0,05 €/mc  
costo unitario complessivo della struttura del sub ATO pari a **0,11 €/mc;**
- anno 3:** costo unitario delle attività amministrative legate alla bollettazione e riscossione delle tariffe pari a 0,06 €/mc  
costo unitario delle restanti attività pari a 0,05 €/mc  
costo unitario complessivo della struttura del sub ATO pari a **0,11 €/mc;**
- anno 4:** costo unitario delle attività amministrative legate alla bollettazione e riscossione delle tariffe pari a 0,06 €/mc  
costo unitario delle restanti attività pari a 0,08 €/mc  
costo unitario complessivo della struttura del sub ATO pari a **0,14 €/mc;**
- anno 5:** costo unitario delle attività amministrative legate alla bollettazione e riscossione delle tariffe pari a 0,06 €/mc  
costo unitario delle restanti attività pari a 0,12 €/mc  
costo unitario complessivo della struttura del sub ATO pari a **0,18 €/mc.**

Di seguito si riportano le tabelle di dettaglio riportanti l'evoluzione dei costi e l'evoluzione tariffaria nei 5 anni di pianificazione.

Relativamente all'anno 2009 sono state riportate unicamente le tariffe di riferimento dei singoli Comuni relative al 2009.

<b>Anno 1 (2009)</b>	Allein	Bionaz	Doues	Etroubles	Gignod	Ollomont	Oyace	Roisan	Saint Oyen	Saint Rhemy en Bosses	Valpelline
[€/mc]											
<b>Costi unitari</b>	0,98	0,57	1,06	0,66	0,83	1,15	0,68	1,08	0,86	0,89	0,80

Tabella 3

<b>Componenti tariffarie nel transitorio - Anno 2</b>	Allein	Bionaz	Doues	Etroubles	Gignod	Ollomont	Oyace	Roisan	Saint Oyen	Saint Rhemy en Bosses	Valpelline	<b>Sub ATO Grand Combin</b>
[€/mc]												
<b>1) Costi unitari gestionali nuovo Servizio Idrico Integrato (componenti tariffarie a, b, c.)</b>												
<b>1a) + 1b) Costi gestionali S.I.I.</b>	1,08	0,69	0,97	0,78	1,01	0,91	0,93	1,20	0,62	0,87	0,92	<b>0,90</b>
Acquedotto	0,58	0,29	0,36	0,44	0,62	0,34	0,27	0,85	0,31	0,52	0,54	<b>0,50</b>
Fognatura	0,24	0,14	0,37	0,10	0,15	0,26	0,40	0,11	0,07	0,11	0,11	<b>0,15</b>
Depurazione	0,27	0,26	0,24	0,24	0,24	0,32	0,26	0,24	0,24	0,24	0,27	<b>0,25</b>
<b>1a) Costo servizi svolto dal sub ATO</b>	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	
Acquedotto	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09	
Fognatura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Depurazione	0,23	0,23	0,23	0,23	0,23	0,23	0,23	0,23	0,23	0,23	0,23	
<b>1b) Costo servizi svolto dai Comuni</b>	0,76	0,37	0,65	0,47	0,69	0,59	0,61	0,89	0,31	0,55	0,60	
Acquedotto	0,49	0,21	0,28	0,35	0,54	0,25	0,19	0,76	0,22	0,44	0,46	
Fognatura	0,24	0,14	0,37	0,10	0,15	0,26	0,40	0,11	0,07	0,11	0,11	
Depurazione	0,03	0,02	0,01	0,01	0,01	0,08	0,03	0,01	0,01	0,01	0,04	
<b>2) Costi struttura sub ATO (componente tariffaria d)</b>												<b>0,11</b>
Attività amministrative (bollettazione e riscossione delle tariffe)												0,06
Restanti attività												0,05
<b>3) Costi unitari nuovo servizio (componenti tariffarie a, b, c, d)</b>												<b>1,01</b>
	1,19	0,80	1,08	0,89	1,12	1,02	1,04	1,31	0,73	0,98	1,03	

Tabella 4

<b>Componenti tariffarie nel transitorio - Anno 3</b>	Allein	Bionaz	Doues	Etroubles	Gignod	Ollomont	Oyace	Roisan	Saint Oyen	Saint Rhemy en Bosses	Valpelline	<b>Sub ATO Grand Combin</b>
€/mcj												
<b>1) Costi unitari gestionali nuovo Servizio Idrico Integrato (componenti tariffarie a, b, c.)</b>												
<b>1a) + 1b) Costi gestionali S.I.I.</b>	1,02	0,74	1,03	0,79	1,05	0,97	0,97	1,25	0,65	0,92	0,97	<b>0,94</b>
Acquedotto	0,52	0,35	0,42	0,44	0,66	0,39	0,32	0,90	0,33	0,58	0,60	<b>0,54</b>
Fognatura	0,24	0,14	0,37	0,10	0,15	0,26	0,40	0,11	0,07	0,11	0,11	<b>0,15</b>
Depurazione	0,27	0,26	0,24	0,24	0,24	0,32	0,26	0,24	0,24	0,24	0,27	<b>0,25</b>
<b>1a) Costo servizi svolto dal sub ATO</b>	0,37	0,37	0,37	0,37	0,37	0,37	0,37	0,37	0,37	0,37	0,37	
Acquedotto	0,14	0,14	0,14	0,14	0,14	0,14	0,14	0,14	0,14	0,14	0,14	
Fognatura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Depurazione	0,23	0,23	0,23	0,23	0,23	0,23	0,23	0,23	0,23	0,23	0,23	
<b>1b) Costo servizi svolto dai Comuni</b>	0,65	0,37	0,65	0,42	0,68	0,59	0,60	0,88	0,27	0,55	0,60	
Acquedotto	0,38	0,21	0,28	0,30	0,52	0,25	0,18	0,75	0,19	0,44	0,46	
Fognatura	0,24	0,14	0,37	0,10	0,15	0,26	0,40	0,11	0,07	0,11	0,11	
Depurazione	0,03	0,02	0,01	0,01	0,01	0,08	0,03	0,01	0,01	0,01	0,04	
<b>2) Costi struttura sub ATO (componente tariffaria d)</b>												<b>0,11</b>
Attività amministrative (bollettazione e riscossione delle tariffe)												0,06
Restanti attività												0,05
<b>3) Costi unitari nuovo servizio (componenti tariffarie a, b, c, d)</b>	1,13	0,85	1,14	0,90	1,16	1,08	1,08	1,36	0,76	1,03	1,08	<b>1,05</b>

Tabella 5

<b>Componenti tariffarie nel transitorio - Anno 4</b>	Allein	Bionaz	Doues	Etroubles	Gignod	Ollomont	Oyace	Roisan	Saint Oyen	Saint Rhemy en Bosses	Valpelline	<b>Sub ATO Grand Combin</b>
€/mcj												
<b>1) Costi unitari gestionali nuovo Servizio Idrico Integrato (componenti tariffarie a, b, c.)</b>												
<b>1a) + 1b) Costi gestionali S.I.I.</b>	1,01	0,82	0,86	0,90	1,10	0,95	0,80	1,35	0,78	1,02	1,10	<b>1,00</b>
Acquedotto	0,52	0,35	0,42	0,44	0,66	0,39	0,32	0,90	0,33	0,58	0,60	<b>0,54</b>
Fognatura	0,19	0,18	0,17	0,18	0,17	0,21	0,19	0,17	0,17	0,17	0,20	<b>0,18</b>
Depurazione	0,30	0,29	0,28	0,28	0,27	0,35	0,29	0,28	0,28	0,27	0,30	<b>0,28</b>
<b>1a) Costo servizi svolto dal sub ATO</b>	0,57	0,57	0,57	0,57	0,57	0,57	0,57	0,57	0,57	0,57	0,57	
Acquedotto	0,14	0,14	0,14	0,14	0,14	0,14	0,14	0,14	0,14	0,14	0,14	
Fognatura	0,16	0,16	0,16	0,16	0,16	0,16	0,16	0,16	0,16	0,16	0,16	
Depurazione	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	
<b>1b) Costo servizi svolto dai Comuni</b>	0,44	0,25	0,30	0,33	0,54	0,38	0,24	0,78	0,21	0,45	0,53	
Acquedotto	0,38	0,21	0,28	0,30	0,52	0,25	0,18	0,75	0,19	0,44	0,46	
Fognatura	0,03	0,02	0,01	0,02	0,01	0,05	0,03	0,01	0,01	0,01	0,04	
Depurazione	0,03	0,02	0,01	0,01	0,01	0,08	0,03	0,01	0,01	0,01	0,04	
<b>2) Costi struttura sub ATO (componente tariffaria d)</b>												<b>0,14</b>
Attività amministrative (bollettazione e riscossione delle tariffe)												0,06
Restanti attività												0,08
<b>3) Costi unitari nuovo servizio (componenti tariffarie a, b, c, d)</b>	1,15	0,96	1,00	1,04	1,24	1,09	0,94	1,49	0,92	1,16	1,24	<b>1,14</b>

Tabella 6

<b>Componenti tariffarie a regime - Anno 5</b>	Allein	Bronaz	Doues	Etroubles	Gignod	Ollomont	Oyace	Roisan	Saint Oyen	Saint Rhemy en Bosses	Valpelline	<b>Sub ATO Grand Combin</b>
[€/mc]												
<b>1) Costi unitari gestionali nuovo Servizio Idrico Integrato (componenti tariffarie a, b, c.)</b>												
<b>1a) + 1b) Costi gestionali S.I.I.</b>	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	<b>1,06</b>
Acquedotto	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	<b>0,54</b>
Fognatura	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	<b>0,20</b>
Depurazione	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	<b>0,32</b>
<b>1a) Costo servizi svolto dal sub ATO</b>	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06	
Acquedotto	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	
Fognatura	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	
Depurazione	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	0,32	
<b>1b) Costo servizi svolto dai Comuni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fognatura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>2) Costi struttura sub ATO (componente tariffaria d)</b>												<b>0,18</b>
Attività amministrative (bollettazione e riscossione delle tariffe)												0,06
Restanti attività												0,12
<b>3) Costi unitari nuovo servizio (componenti tariffarie a, b, c, d)</b>												<b>1,24</b>
	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	<b>1,24</b>

Tabella 7

## 10.7 Evoluzione delle tariffe applicate all'utenza

Si indica qui di seguito l'evoluzione delle tariffe applicate all'utenza nei 5 anni presi a riferimento.

In tabella 8 sono riportati i costi complessivi delle componenti tariffarie a), b) c) e d) in ciascun Comune dall'anno 1 all'anno 5.

Relativamente all'anno 2009 i costi sono stati posti uguali ai livelli tariffari definiti nei singoli Comuni per il 2009.



Riepilogo costi unitari [€/mc]	Allein	Bionaz	Doues	Etroubles	Gignod	Ollomont	Oyace	Roisan	Saint Oyen	Saint Rhemy en Bosses	Valpelline	Sub ATO Grand Combin
<b>anno 1 (2009)</b>	<b>0,98</b>	<b>0,57</b>	<b>1,06</b>	<b>0,66</b>	<b>0,83</b>	<b>1,15</b>	<b>0,68</b>	<b>1,08</b>	<b>0,86</b>	<b>0,89</b>	<b>0,80</b>	
<b>anno 2 (2010)</b>	<b>1,19</b>	<b>0,80</b>	<b>1,08</b>	<b>0,89</b>	<b>1,12</b>	<b>1,02</b>	<b>1,04</b>	<b>1,31</b>	<b>0,73</b>	<b>0,98</b>	<b>1,03</b>	<b>1,01</b>
Costo servizi condivisi	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43
Costo servizi non condivisi	0,76	0,37	0,65	0,47	0,69	0,59	0,61	0,89	0,31	0,55	0,60	0,58
<b>anno 3 (2011)</b>	<b>1,13</b>	<b>0,85</b>	<b>1,14</b>	<b>0,90</b>	<b>1,16</b>	<b>1,08</b>	<b>1,08</b>	<b>1,36</b>	<b>0,76</b>	<b>1,03</b>	<b>1,08</b>	<b>1,05</b>
Costo servizi condivisi	0,48	0,48	0,48	0,48	0,48	0,48	0,48	0,48	0,48	0,48	0,48	0,48
Costo servizi non condivisi	0,65	0,37	0,65	0,42	0,68	0,59	0,60	0,88	0,27	0,55	0,60	0,57
<b>anno 4 (2012)</b>	<b>1,15</b>	<b>0,96</b>	<b>1,00</b>	<b>1,04</b>	<b>1,24</b>	<b>1,09</b>	<b>0,94</b>	<b>1,49</b>	<b>0,92</b>	<b>1,16</b>	<b>1,24</b>	<b>1,14</b>
Costo servizi condivisi	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71
Costo servizi non condivisi	0,44	0,25	0,30	0,33	0,54	0,38	0,24	0,78	0,21	0,45	0,53	0,43
<b>anno 5 (2013)</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>
Costo servizi condivisi	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24	1,24
Costo servizi non condivisi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 8

### Evoluzione tariffaria

In relazione all'evoluzione dei costi complessivi riportati nella tabella 8, al fine di garantire anno per anno una completa copertura dei costi condivisi e dei costi interni ai Comuni per i servizi non condivisi, si determina la necessità di applicare, Comune per Comune, un'evoluzione tariffaria all'utenza pari ai costi unitari complessivi riportati nella suddetta tabella 8.

Nella tabella 9 è riportata l'evoluzione tariffaria nei 5 anni considerati.

Tariffe applicate [€/mc]	Allein	Bionaz	Doues	Etroubles	Gignod	Ollomont	Oyace	Roisan	Saint Oyen	Saint Rhemy en Bosses	Valpelline
<b>anno 1 (2009)</b>	<b>0,98</b>	<b>0,57</b>	<b>1,06</b>	<b>0,66</b>	<b>0,83</b>	<b>1,15</b>	<b>0,68</b>	<b>1,08</b>	<b>0,86</b>	<b>0,89</b>	<b>0,80</b>
<b>anno 2 (2010)</b>	<b>1,19</b>	<b>0,80</b>	<b>1,08</b>	<b>0,89</b>	<b>1,12</b>	<b>1,02</b>	<b>1,04</b>	<b>1,31</b>	<b>0,73</b>	<b>0,98</b>	<b>1,03</b>
<b>anno 3 (2011)</b>	<b>1,13</b>	<b>0,85</b>	<b>1,14</b>	<b>0,90</b>	<b>1,16</b>	<b>1,08</b>	<b>1,08</b>	<b>1,36</b>	<b>0,76</b>	<b>1,03</b>	<b>1,08</b>
<b>anno 4 (2012)</b>	<b>1,15</b>	<b>0,96</b>	<b>1,00</b>	<b>1,04</b>	<b>1,24</b>	<b>1,09</b>	<b>0,94</b>	<b>1,49</b>	<b>0,92</b>	<b>1,16</b>	<b>1,24</b>
<b>anno 5 (2013)</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>	<b>1,24</b>

Tabella 9



**B) Interventi di riqualificazione delle reti ed impianti acquedottistici e fognari:**

L'investimento stimato, a titolo indicativo, è pari a circa € 9.500.000,00

***Copertura finanziaria:***

Facendo riferimento alle risorse rese disponibili con la Legge regionale 18 aprile 2008, n. 13 (*Disposizioni per l'avvio del servizio idrico integrato e il finanziamento di un programma pluriennale di interventi nel settore dei servizi idrici*) si ipotizza la copertura attraverso risorse regionali per €7.500.000,00.

Si ipotizza inoltre un finanziamento diretto da parte dei Comuni pari a €2.000.000,00.

***Tempistiche:***

Le tempistiche di attuazione degli interventi saranno in funzione dell'effettiva disponibilità dei finanziamenti regionali. Relativamente alla quota parte finanziata da risorse comunali si prevede comunque di attuare gli interventi entro la fine del 2011.

**2) Attivazione del sub ATO:****C) Investimenti necessari per l'attuazione del sub ATO:**

(predisposizione di statuto, convenzioni, regolamenti ecc. ed il censimento di tutte le reti ed impianti presenti sul territorio della Comunità Montana Grand Combin).

stima € 350.000,00

***Copertura finanziaria:***

Si ipotizza la completa copertura finanziaria attraverso risorse regionali.

***Tempistiche:***

Le tempistiche di attuazione degli interventi saranno in funzione dell'effettiva disponibilità dei finanziamenti regionali.

**D) Investimenti necessari per l'individuazione e delimitazione delle aree di salvaguardia di sorgenti e pozzi:**

L'investimento stimato è pari a € 210.000,00

***Copertura finanziaria:***

Si ipotizza la completa copertura finanziaria attraverso risorse regionali.

***Tempistiche:***

Le tempistiche di attuazione degli interventi saranno in funzione dell'effettiva disponibilità dei finanziamenti regionali.

Totale:

Sulla base di quanto sopra gli investimenti previsti nel quinquennio 2009-2013 ammontano a complessivi **€14.860.000,00** di cui:

€12.860.000,00	finanziati attraverso risorse regionali
€ 2.000.000,00	finanziati attraverso risorse Comunali

Circa il **32,3%** degli investimenti è destinato ad opere di grande infrastrutturazione (collettori fognari di collegamento all'impianto di depurazione di Brissogne), circa il **63,9%** è destinato ad interventi di riqualificazione delle reti diffusamente dislocate su tutti i Comuni del territorio e circa il **3,8%** è destinato all'avvio del sub ATO.

## 12. Dinamicità del Piano

Il piano preliminare di sub ATO rappresenta lo strumento di pianificazione, nell'ambito della riorganizzazione del SII, finalizzato al raggiungimento dei livelli di qualità minimi richiesti a breve termine (5 anni) attraverso le seguenti linee di azione:

- il trasferimento dei servizi dai Comuni al sub ATO;
- l'omogeneizzazione dei livelli tariffari (evoluzione tariffaria);
- la risoluzione delle criticità più urgenti (piano degli investimenti a breve termine 5 anni).

In quanto strumento di pianificazione, il Piano deve essere dinamico e suscettibile di revisioni per un continuo e migliore adattamento all'evoluzione del percorso di riorganizzazione del SII.

La verifica dello stato di attuazione del piano in merito alle tre linee di azioni sopra sintetizzate, nonché le conseguenti azioni correttive per l'ottimizzazione del piano stesso, sarà effettuata attraverso un'attività di monitoraggio da eseguirsi sotto la supervisione ed il controllo dell'ATO regionale.

Lo stato di attuazione del Piano verrà aggiornato di norma con frequenza annuale.

Le attività di monitoraggio e verifica, nonché le eventuali azioni inerenti l'ottimizzazione del piano, dovranno pertanto essere comunicate con cadenza annuale all'ATO regionale.

## 13. Politica di gestione del SII

Il Piano preliminare di sub ATO – 1° fase contiene programmi di azione ed obiettivi che si ritengono fondamentali e che dovranno risultare realmente attuati e chiaramente riconoscibili.

Detti programmi di azione ed obiettivi riguardano sinteticamente:

- 1) istituzione dell'Autorità di sub ATO e trasferimento progressivo dei servizi dai Comuni al sub ATO nell'arco di un periodo di 5 anni, con la conseguente riorganizzazione dell'intero SII nell'ambito di un'unica struttura.

A tale riguardo la nuova struttura dovrà organizzarsi internamente con le necessarie figure amministrative e tecniche e, al fine di disporre di tutti gli elementi conoscitivi necessari, dovrà avviare le attività di censimento di tutte le reti ed impianti presenti sul comprensorio, caricando i relativi dati sul database informativo in fase di predisposizione all'interno del SIRI.

Il sub ATO dovrà inoltre definire in forma definitiva le aree di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento utilizzate.

- 2) migliorare e rendere omogeneo il SII nel comprensorio con il raggiungimento in tutti i Comuni degli stessi standard di qualità richiesti dalla normativa in materia e dalla Pianificazione regionale e con l'adozione di una tariffa di riferimento condivisa all'interno del sub ATO.

- 3) attuare gli investimenti necessari alla risoluzione delle criticità più urgenti presenti nel comprensorio.

A tale riguardo, il Piano punta, oltre alle opere di grande infrastrutturazione rappresentate dai collettori fognari di collegamento all'impianto di depurazione di Brissogne, alla sistemazione delle reti ed impianti acquedottistici e fognari dei singoli comuni.

Quanto sopra determinerà ricadute positive

- in termini di miglioramento dei servizi e pertanto della soddisfazione dell'utenza con un incremento dell'attrattività e della vivibilità territoriale;
- in termini ambientali migliorando lo stato di qualità delle acque superficiali come diretta conseguenza degli interventi di collegamento fognario all'impianto di depurazione comprensoriale di Brissogne, in grado di garantire un maggior grado depurativo;
- in termini di sviluppo occupazionale e di sviluppo del tessuto socio economico del territorio del sub ATO in relazione alla riorganizzazione gestionale dei servizi ed agli investimenti previsti.

## 14. Allegati

- Regolamenti tecnici del Servizio Idrico Integrato;
- Regolamento sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato;
- Carta del Servizio Idrico Integrato.